

**MAZZORBO, MAIBORCO, MAIURBIO.** Bella, e non piccola, isola della laguna settentrionale, poco discosta dall'altra di Torcello, e che fu popolata dai profughi di Altino, trovandosi poscia di lei abitatori, col titolo di *Maiurbenses*, nominati spesso nei patti corsi tra i dogi e gli antichi re d'Italia. Ebbe molte chiese e monasteri: tra le prime annoveravansi quelle di san Pietro e di san Michele Arcangelo, parrocchiali; tra i secondi quelli (tutti di suore Benedettine) di san Matteo, di santa Eufemia, di santa Caterina e di santa Maria di Valverde, l'ultimo dei quali fu nel XIV secolo assai famoso per rilassatezza. Aveavi pure un conventino di Cappuccine denominato di santa Maria delle grazie.

**MAZZUCCO** (*mal di*), fu così chiamata, secondo l'Erizzo, la peste, che nel 1478 desolò per un anno la città.

**MEDE, METE**, pali piantati nella laguna e nella sboccatura dei fiumi, che a regola del cammino delle barche segnano i canali della prima, e le foci dei secondi.

**MEDIATOR**, compare. In un documento riportato dal chiarissimo Morelli, nella sua *Dissertazione sopra le solennità e pompe nuziali dei Veneziani*, si legge: « David Friscus qu. Johannis David filius contrahit matrimonium cum Maria Blanco filia qu. Petri Bianchi Ducalis Secretarii Domini, ex Angela Raspane eius uxore nata, die Dominico 18 mensis iunii 1497, in contracta S. Bassi, D. Barbadico Principe mediatore. »

**MELONI**, v. *Festa dei meloni*.

**MENDICOLA, MENDIGOLA.** Isoletta formante parte della città all'estremo lato di occidente, appellata pure *san Nicolò dei Mendicoli*, o *Mendigoli*, avvegnachè fu sempre abitata da pescatori, e da altra poverissima gente. « Hic mendiculorum aedium » così il Sabellico « piscatorius vicus, in quem longissime ab oculis civitatis concessere quicumque fere hodie in urbe quaestum expiscantium caput faciunt. » (V. *Doge dei Nicolotti*).

**MENEGA**, Domenica, nome proprio di femmina.

**MENEGO**, Domenico, nome proprio di uomo.

**MENGHI**, in furbesco, valeva birri.